

CO. CI. SE.

ASSOCIAZIONE



COORDINAMENTO CITTADINO GENITORI-SCUOLA
DI SETTIMO TORINESE (TO)

INFO: e-mail cocise@tiscali.it - sito: www.trovarsinrete.org/4circolo/cocise.htm
cell. 3334052790

COMUNICATO STAMPA: LE FAMIGLIE DI SETTIMO CHIEDONO IL TEMPO PIENO!

Si è conclusa la procedura di iscrizione e già possiamo tracciare un bilancio positivo: la quasi totalità delle famiglie di Settimo ha chiesto per i propri bambini il Tempo Pieno.

Anche le famiglie degli alunni che già frequentano le classi avviate dalla 2° alla 5° hanno chiesto la conferma del T.P.

Non avevamo dubbi, nonostante il tentativo di “manipolazione informativa” del Governo, nonostante i tentativi denigratori, che volevano spingere verso il modello a 24 ore, le famiglie hanno preferito il modello che ci invidiano in tutto il mondo, quello sperimentato da oltre 30 anni e che funziona!

Ecco i dati degli iscritti alla classe prima:

al II Circolo su 91 bambini, tutti e 91 hanno scelto il TP; idem negli altri circoli, al 3° Circolo 82 su 84; al IV Circolo 146 su 148 iscritti, hanno chiesto il TP con le compresenze, due insegnanti (NON MAESTRO UNICO O PREVALENTE) anche al 1° Circolo la maggior parte ha chiesto la stessa cosa.

Ora attendiamo che le falsità del ministro Gelmini e del Presidente del Consiglio Berlusconi che dichiaravano di “aumentare del 50% il TP, vengano a galla. Le bugie, si sa, hanno le gambe corte.

Non solo Berlusconi e Gelmini non sanno nulla di scuola e parlano a vanvera, ma da quanto c'è scritto nei documenti ufficiali, il TP verrà decurtato di 4 ore di compresenza, quindi NON SARA' PIU' tale già a partire dal settembre 2009.

Per queste ragioni, noi abbiamo più volte denunciato queste manovre squallide. Molti genitori non hanno partecipato alle nostre assemblee perché, disinformati “ad arte”, erano convinti che il TP non sarebbe stato toccato. Oggi si stanno ricredendo e incominciano a capire che se non lotteranno per i loro bambini non ci sarà più QUALITÀ, bensì solo TAGLI!

Per questo invitiamo fin da ora tutti i genitori che hanno a cuore il destino dei loro figli ad associarsi al CO.CI.SE., insieme possiamo fare la differenza.

Sicuramente nei prossimi mesi, man mano che arriveranno i dati sui tagli di personale, si capirà meglio quanto stiamo dicendo da mesi. Quanto saranno estese le proteste? Quali risultati otterranno? Nel 2001 siamo riusciti a fermare la Moratti, ora si tratta di impedire con tutte le nostre energie il deterioramento della scuola pubblica. Le alternative che abbiamo dinanzi sono due: accettare passivamente e con rassegnazione lo sfascio della scuola pubblica, cioè il futuro di questo Paese, il futuro dei nostri bambini; oppure ribellarci fino a far tornare indietro questa casta di politici ottusi che ci vuole tutti più ignoranti e senza sbocchi.

Gli altri Paesi, in piena crisi, stanno investendo in cultura, istruzione e ricerca, il nostro, come al solito, pensa solo a barcamenarsi e a tagliare sempre sulle stesse voci scuola, sanità, trasporti. I “professionisti” della politica ci stanno scavando un fossato incolmabile, dobbiamo lasciarli fare impunemente? Dobbiamo consentire che demoliscano l'istruzione pubblica? Dobbiamo consentire che le scuole materne ed elementari tornino alle condizioni degli anni '50? Dobbiamo consentire che nelle superiori si tolgano insegnamenti essenziali? Prossimamente inviteremo le famiglie e il personale scolastico ad una grande assemblea. Unitevi a noi per avere più voce.